



**Movimento
Cooperazione
Educativa**

[www. Mce-fimem.it](http://www.Mce-fimem.it)
via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma
cod.fis. 97025510583 - ccp.n.37234002
tel. 06.4457228 - mceroma@tin.it

LA FIERA DELLE BUONE PRATICHE

esperienze formative della scuola, del terzo settore e delle imprese
si confrontano attraverso percorsi condivisi di formazione sul campo

25-26-27-28 ottobre 2012
Giffoni Sei Casali (SA)

Pensiamo il comune di Giffoni Sei Casali come **territorio/laboratorio** per sperimentare e intrecciare, sul campo, esperienze formative italiane realizzate da operatori della scuola, del terzo settore, delle imprese.

Il Progetto

È un progetto di formazione, ideato dal **Movimento di Cooperazione Educativa**, **che si propone di:**

1. **Individuare 20 esperienze educative/formative italiane**, realizzate da comunità della scuola, del terzo settore, delle imprese, che siano espressione di un livello elevato di ricerca e innovazione.
2. **Riproporre e sperimentare tali esperienze in comunità analoghe del territorio/laboratorio di Giffoni Sei Casali (SA)** e trasformarle in percorsi di formazione sul campo, ognuno dei quali coinvolgerà:
 - gli operatori proponenti l'esperienza;
 - un gruppo classe o un'altra tipologia di comunità del territorio/laboratorio;
 - fino a 5 corsisti comunque appartenenti alla rosa delle comunità coinvolte.
3. **Documentare i processi**, negli spazi precedentemente utilizzati dai percorsi di formazione, così da realizzare **la fiera delle buone pratiche**.
4. **Sottoscrivere protocolli e progetti** per stimolare un dialogo produttivo tra scuola, terzo settore, impresa.

Il progetto intende:

- Progettare e sperimentare nuovi modelli di formazione che promuovano concrete sinergie operative tra scuola e territorio;

- Attuare opportunità di confronto e di scambio di informazioni tra diverse tipologie di comunità (della scuola, del terzo settore, delle imprese) per fondare pratiche formative condivise;
- Favorire incontri fra realtà territoriali per promuovere, in una dimensione evolutiva, l'identità locale e globale;
- Innescare un progetto pluriennale di ricerca-azione che preveda momenti di riflessione, approfondimento, verifica.

Gli ambiti di ricerca del progetto:

- nuove tecnologie-nuovi linguaggi della comunicazione;
- costruire sapere nelle comunità multiculturali;
- strategie per l'integrazione delle diversità;
- linguaggi espressivi e cura delle comunità;
- pratica della differenza di genere;
- il laboratorio delle scienze matematiche;
- tecniche per costruire cittadinanza attiva;
- conoscenza del territorio e tutela del patrimonio ambientale/culturale.

Come funziona la fiera delle buone pratiche

L'individuazione delle 20 esperienze educative/formative si attuerà attraverso una scheda di rilevazione (allegata) che sarà inviata:

- per via istituzionale (MIUR, Uffici Scolastici Regionali e Ambiti Territoriali provinciali), a scuole italiane di ogni ordine e grado, associazioni professionali, università;
- attraverso i CSV (Centri Servizi di Volontariato) e i Piani di Zona, alle comunità attive nel terzo settore;
- tramite E.R.I. di Confindustria e Legacoop, alle comunità di impresa.

Le 20 esperienze identificate saranno successivamente riproposte in analoghe comunità (classi scolastiche dei diversi ordini di scuola, comunità terapeutiche, comunità di recupero, comunità di impresa, ecc...) del territorio/laboratorio di Giffoni Sei Casali, trasformandosi così in percorsi di formazione sul campo.

Le 20 comunità, portatrici delle esperienze, non si limiteranno a gestire (con uno o due operatori) il proprio percorso di formazione ma dovranno altresì garantire la partecipazione di corsisti (fino a 5), del loro entourage, ai percorsi formativi delle altre comunità.

I corsisti avranno un ruolo di co-attori, nell'azione formativa sul campo predisposta dagli operatori, potranno, in corso d'opera, introdurre elementi nuovi, determinare cambiamenti.

I 20 percorsi formativi sul campo si svilupperanno nell'arco di 4 giorni e dovranno produrre una documentazione sintetica del processo attuato, utilizzando gli spazi precedentemente occupati come spazi-espositivi. Tali spazi, aperti a un'utenza pubblica, costituiranno "la fiera delle buone pratiche".

Le comunità coinvolte daranno vita a una prima rete cooperativa che avrà come ente capofila il Movimento di Cooperazione Educativa.

La scansione dei tempi e degli spazi

25 ottobre

ore 16-17 accoglienza
ore 17-18 plenaria iniziale
ore 18-20 incontri preliminari tra operatori e corsisti delle diverse esperienze formative

26 ottobre

ore 9-12 percorsi formativi sul campo
ore 12-13,30 focus sul percorso tra operatori e corsisti
ore 15-18 percorsi formativi sul campo

27 ottobre

ore 9-12 percorsi formativi sul campo
ore 12-13,30 focus sul percorso tra operatori e corsisti
ore 15-18 percorsi formativi sul campo
ore 18-20 allestimento "fiera delle buone pratiche"

28 ottobre

ore 9-13 fiera delle buone pratiche
ore 15-17 plenaria conclusiva

Gli aspetti economici

Agli operatori delle 20 comunità individuate verrà rimborsato il viaggio in treno e offerto il soggiorno completo (vitto e alloggio) presso i B&B di Giffoni Sei Casali.

I corsisti verseranno una quota di iscrizione di € 100 (intesa come contributo spese) e alloggeranno presso i B&B della zona (costo medio giornaliero € 25).

I pasti saranno consumati presso ristoranti locali convenzionati (costo medio a pasto € 15)
Le condizioni di soggiorno valgono anche per eventuali accompagnatori.

INFORMAZIONI

Movimento di Cooperazione Educativa

Segreteria Nazionale
via dei Sabelli 119
00185 Roma
tel/fax 06 4457228
mceroma@tin.it

Gruppo Territoriale di Salerno
via Guglielmo Da Ravenna 22
84122 Salerno
tel/fax 089 222818
mcesalerno@libero.it